Riflessioni sull'inchiesta dell'Unità nella regione

Una prospettiva nuova per il Lazio

L'Infreccio tra l'accentuarsi della crisi economica e la crisi del centro-sinistra La lotta per una svolta democratica e il problema della direzione politica

condotto durante il mese di agosto nelle province del Lazio, con quel metodo di indagine diretta che è componente essenziale del giornalismo militante e che certamente è il più efficace per cogliere gli spostamenti in atto, ha offerto a tutti nol diversi motivi di riflessione su una realtà assai complessa e sulla direzione del suo mutamento. Occorrerà ritornare, e avremo presto l'occasione per farlo, su un aspetto che consideriamo decisivo, su come cioè in questa realtà vive, opera, orienta e guida grandi masse di popolo il partito comunista. Soffermiamoci per ora sugli insegnamenti principali che con immediatezza si ricavano dall'inchiesta.

Il quadro delineato da questo viaggio politico attraverso al Lazio appare abbastanza uniforme pur nella varietà delle diverse situazioni; e mette in rilievo, da un lato, l'accentuazione nella regione dei tradizionali squilibri economici e sociali — che tendono però ad assumere una qualità nuova nella fase attuale — e, dall'altro, una crisi assai profonda della direzione politica del centro-sinistra negli Enti locali.

Non è difficile vedere quale intreccio vi sia tra questi due elementi, tra l'aspetto economico-sociale e quello politico, poiché è proprio di fronte alla necessità di dare soluzione ai problemi di grandi masse della regione, su una linea di rinnovamento volta a superare i vecchi squilibri, che il centro-sinistra ha compiuto la sua esperienza fallimentare.

Qualsiasi osservatore, che esamini le cose con un minimo di oggettività, non potrà negare l'evidenza di questo dato di fatto; e parimentì, non potrà negare che oggi ci troviamo di fronte non più soltanto al logoramento politico del centro-sini-stra, ma anche alla tendenza, sempre più accentuata, verso i disfacimento vero e proprio di questa formula e di questo schieramento. Il ritiro dei socialisti dalla giunta e dalla maggioranza di centro-sinistra a Roma,

Una precisazione del gruppo consiliare

Il PCI non ha votato lo stanziamento regionale alla FIDAL

In merito alla questione de contributi regionali all'organizzazione dei campionati europei di atletica leggera, il gruppo consiliare comunista ha rilasciato la seguente dichiarazione: Dagli inizi di agosto numerosi giornali d'informazione, compresi quelli sportivi, hanno resa nota la decisione del Consiglio regionale del Lazio di erogare la somma di 300 milioni di lire, di cui 250 milioni alla FIDAL e 50 milioni all'assessorato al turismo della Regione Lazio, come concorso all'organizzazione degli XI Campionati europei di atletica leggera che, com'è noto, si stanno svolgendo in questi giorni all'Olimpico.

Nel riportare la netizia la stampa ha commesso una grave inesattezza facendo passare una decisione adottata dai soli 29 consiglieri presenti in aula al momento della votazione come decisione presa all'unanimi tà. In realtà i 14 consiglieri comunisti non erane presenti al momento della votazione della legga e della susseguente delibera frettolosamente presentate dalla Giunta regionale nella seduta pomeridiana del 3 agosto, I nostri compagni avevano In precedenza abbandenate l'aula per profestare contro il rifiuto della maggioranza di centro-sinistra ad affrontare il dibattite sulla legge di delega ai comuni delle funzioni in materia di assistenza scolastica e di diritto alle studie.

Su questa grave inesattezza i giernali hanno pel cercato di costruire un preteso atteggiamento contraddittorio del Partito che mentre ha votato contre ad analoga richiesta di contributi in Campidoglio l'avrebbe poi approvata alla Regione.

Pensionato travolto e ucciso da un'auto

Mentre stava attraversando la strada, un pensionato dell'Atac, Erasmo Benedetto, 70 anni, abitante in via L'Aquila 62, è stato travolto da un'auto ed è morto poco dopo, Il mortale incidente è avvenuto ieri mattina, alle 10.30, in via Prenestina, all'altezza del numero civico 72. Il pensionato è stato investito da una Fiat «850» targata Roma 931645 condotta da Benedetto Isaia, 21 anni, abitante in via Galeazzo Alessi 142. Subito soccorso, Erasmo Benedetto è stato trasportato d'urgenza all'ospe-

L'inchiesta che l'« Unità » ha | cioè dalla capitale del paese do- | ve le vicende politiche assumono subito un rilievo nazionale, è la conferma più alta e più significativa di tale processo, ma non è l'unica.

Il centro-sinistra, come formula e come schieramento, non esiste più al Comune e alla Provincia di Latina né al Comune di Frosinone, è in crisi al Co-mune di Rieti, mentre i consiglieri socialisti hanno presentato le proprie dimissioni al Comune e alla Provincia di Viterbo. Cosicché, in tutti i Comuni capiluogo e in due delle cinque amministrazioni provinciali del Lazlo, il centro-sinistra è di fatto o formalmente inesistente.

Quel che osserviamo è un duplice e simmetrico logoramento della situazione economica e della direzione politica, proprio nel momento in cul, viceversa, l'eventualità di una generale crisi economica e l'acuirsi delle tensioni sociali richiederebbero una forte ed efficiente direzione politica negli Enti locali e alla Regione. Tale situazione non può non preoccupare tutte le forze politiche democratiche, compresa la nostra. C'è infatti da domandarsi in

qual modo si possa fronteggia-re l'aumento dei prezzi, difen-dere il tenore di vita e il lavoro delle masse popolari, garantire i servizi essenziali e, insieme, l'efficienza della amministrazione pubblica, in assenza di una direzione politica che intanto a livello locale sappia raccogliere la spinta al rinnovamento e imbocchi una strada del tutto nuova.

Ma c'è anche da chiedersi uale effetto possa avere sul le sorti dei Comuni, delle Province e della Regione e, più in generale, su quelle del sistema democratico del paese un vuoto di potere nelle assemblee elettive locali, in una fase nella quale le contraddizioni nascenti dai vecchi e tradizionali squilibri tipici di Roma e del Lazio tendono a sommarsi con quelle determinate dalla crisi econo-

Il modo peggiore per cercare una risposta sarebbe quello di volgersi a guardare il passato, o di piegare la schiena di fronte alle difficoltà del presente. E' infatti del tutto chiaro che la crisi del centro-sinistra come formula e come schieramento, al di là delle motivazioni contingenti che l'hanno determinata, esprime una crisi di fondo che investe le prospettive della nostra società e il modo di essere della democrazia, ed apre in pari tempo una nuo-

va fase politica. La novità di questa fase consiste nel fatto che è posto oggi, concretamente e con immediatez za, il problema della direzione politica nelle principali assemblee elettive della regione e che, in questo quadro, il nodo da sciogliere è quello dei rapporti col PCI.

Una fase nuova, dunque, ma anche difficile ed aspra, poiché il problema della direzione politica a Roma e nel Lazio coinvolge l'iniziativa e gli orientamenti di grandi masse e delle forze politiche. I mutamenti che devono ancora intervenire sono perciò senza dubbio profondi. Noi ci battiamo per una generale svolta democratica, tale da assicurare un rinnovamento radicale dell'intera società, ma sappiamo — del pari che non si sono ancora create tutte le condizioni per un'alleanza organica tra le forze laiche e cattoliche e neanche, nella fase attuale, con i compagni șocialisti; sappiamo anche che non basta il movimento delle masse, pur sempre fattore decisivo, per assicurare una diversa di rezione politica.

Il problema dunque che s pone, nelle condizioni di oggi e nella specifica realtà della regione, è come far maturare una generale svolta democratica in presenza della crisi irreversibile del centro-sinistra. Se non vi sono ancora tutte le condizioni per un'organica alleanza tra le forze politiche democratiche. cattoliche e laiche, si impone però la sperimentazione di un rapporto diverso e più avanzato tra i partiti nelle assemblee elettive e nelle circoscrizioni, nelle fabbriche e nelle scuole, in tutte le cellule della vita associata, che abbia come punto di riferimento la lotta inflessibile contro il fascismo, la soluzione dei più gravi problemi dei lavoratori e dei cittadini, il potenziamento di tutta la rete autonomistica e demo-

Ma perché una simile sperimentazione possa verificarsi, e sia tale da poter introdurre le necessarie novità nel quadro politico, occorre partire da un dibattito e da un chiarimento intorno alle ragioni che hanno

Nel Lazio, il centro-sinistra è stato il supporto della politica delle classi dominanti, lo strumento attraverso il quale i gruppi della speculazione, i ceti monopolistici e parassitari han no esercitato il loro sfruttamento. E' su questa base che sono venuti intrecciandosi rapporti sempre più stretti tra i centri del potere economico e quelli del potere politico, che si sono estese le clientele della DC e di altri partiti, con i risultati che oggi possiamo toccare con mano: la lottizzazione degli enti e dello Stato, la burocratizzazione e il parassitismo, l'inefficienza e la corporativizzazione dei servizi pubblici; e, di fronte a ciò, il semplice cittadino umi-

liato e offeso. E' qui dunque che bisogna affondare il bisturi, nei metodi e negli indirizzi di governo, nella gestione del potere eserci-

suna sperimentazione sarà uti-le ed efficare, polché i comunisti non sono disponibili né per occupare una poltrona né per coprire le responsabilità altrui, ma unicamente per affrontare in modo nuovo i problemi dell'intera regione.

Del resto soltanto attraverso la rottura del sistema clientelare, che fa perno essenzialmente sulla Dc, si può giungere a un confronto reale e fecondo sui programmi e sui contenuti di una politica innovatrice, perché è di qui, dai problemi concreti e non glà da precostituite posizioni di potere, che la sperimentazione può prendere avvio.

Un rapporto nuovo tra le forze politiche democratiche presuppone un metodo nuovo, fondato sul definitivo abbandono di qual siasi pregludiziale antidemocratica e anticomunista. Non intendiamo assolutamente sottovalutare la portata del dibattito in corso a livello nazionale sulla questione comunista, ma vogliamo precisare con tutta chiarezza che, di fronte alla necessità di dirigere con efficacia e competenza un ente locale, non s può rispondere con le formulette del «Talmud»: i comunisti mettono in crisi gli equilibri internazionali e sono fautori del-

l'economia collettivista, Quale strana concezione della democrazia è quella che pretende di far discendere la soluzione dei problemi che angustiano migliaia di lavoratori e di cittadini, di giovani e di donne, non dal confronto dei programmi ma da astratte (e distorte) pregiudiziali ideologiche! E quale strana concezione dello Stato autonomistico è quella che pretende di annullare di fatto l'autonomia, in nome di una boccheggiante formula di governo! Bisogna capovolgere termini del problema.

Per andare avanti, nel Lazio. bisogna finirla di camminare con la testa in giù e con le gambe in aria. Piantare saldamente i piedi sul terrero, vuol dire cominciare dai programmi e dai contenuti per costruire una alternativa di governo. Questo occorre fare innanzitutto al Consiglio regionale, perché i mesi che rimangono fino alla primavera del 1975 siano segnati da progressi reali e dal potenziamento della democrazia, e non già da inconcludenti risse ideologiche che nascondono molto spesso poco nobili interessi di

Paolo Ciofi

Lo sgombero delle palazzine

dell'IACP occupate abusivamen-

te da oltre cento famiglie è

riservato ogni decisione.

nora «liberati» solo 20: negli

altri 126, gli occupanti - che

ne erano stati cacciati una pri-

ma volta - sono potuti rientra-

re in seguito, e vi resteramo

sino alla ripresa delle opera

Anche a Casalbruciato si è

registrato intanto un tentativo,

del resto lunitato, di « occupa-

re » gli appartamenti di proprie

tà dell'ENASARCO edificati

dal costruttore Manfredi, Non

più di settanta persone si so-

no insediate in 5 dei 50 alloggi

ultimati: la polizia non è anco-

ra intervenuta per allontanarle,

anche se è stata predisposta

Tornando alla situazione nella

borgata di S. Basilio, un'as-

semblea si svolgerà stamani al-

le 10 presso la sezione del PCI

- con la partecipazione del

compagno Funghi, responsabile

della zona Est e di Senio Ge-

rindi, del SUNIA provinciale -per esammare le iniziative da

prendere nell'immediato, an-

che in riferimento alle necessi-

tà di molte famiglie cocupan-

Occorre in effetti svolgere un

efficace intervento di persua-

sione e di convincimento nei

confronti di queste oltre mille

persone, per evitare soprattutto

che siano esse a pagare -

un'accurata vigilanza

zioni di sgombero.

Paracaduptismo, sport pesanti (judò, karatè, boxe) e
radiotrasmissioni sono gli
«hobby» che un buon fasci«hobby» che un buon fasciini.

cettare durante la notte messaggi in cifre, canzoni fasciste, vecchi discorsi di Mussolini.

gire ad un ordine di cattura
del magistrato di Brescia emesso per costituzione di organizzazione sovversiva e presta deve conoscere. Questa è l'indicazione data ai giovani

Nell'inchiesta sulla strage al treno « Italicus », una ra-(e non giovani) dai dirigenti dio ricetrasmittente è stata degli ultras di destra e da sequestrata a Francesco Sgrò che come è noto frequentava Da questi « hobby » si passa ambienti fascisti. Anche Enripoi all'uso delle armi organizco Coffari, amico dello Sgrò e assistente all'università di zando campi paramilitari e poligoni di tiro clandestini. fisica è un accanito radio-Per Il paracadutismo si usano amatore. normalmente i «club civili

molti caporioni del MSI.

come ha rivelato il sostituto

procuratore della Repubblica

dottor Occorsio durante l'in-

chiesta giudiziaria che ha

portato all'incriminazione di

119 persone per ricostituzione

Palestre, accademie di boxe

e di judò, dirette da elementi

come Caradonna, si sono mol-

tiplicate particolarmente a

Roma e sono vivai di picchia-

tori per la violenza e il ter-

Nel campo delle radiotra-

smissioni si sono verificati ca-

si clamorosi con radio colle-

gate con i campi paramilitari

e con le centrali eversive al-

del disciolto partito fascista.

zazioni eversive.

Lo hanno appurato i magi-strati bolognesi dopo le tre perquisizioni fatte in altretparacadutisti » che in alcune province Italiane si sono trasformati in sedi di organiztanti appartamenti a Roma e ad Ostia del Coffari anch'egli A Perugia, per esempio, la quasi totalità degli iscritti ai aderente ad un'organizzazione di destra. corsi di paracadutismo sono Dal campo paramilitare di aderenti a «Ordine nero»

Pian di Rascino in provincia di Rieti, Giancarlo Esposti, il fascista ucolso dal carabinieri era collegato via radio con Roma. Con questo mezzo riusol a stabilire appuntamenti (forse Stefano) in Trastevere e a mettere in guardia un certo «Franco» di non recarsi a Pian di Rascino perchè « la polizia era in giro». Nel marzo scorso a Cattoli-

ca, nell'albergo Giava, si tenne un convegno organizzativo di «Ordine nero» e «Anno zero». I partecipanti erano collegati attraverso ponte radio situato nei dintorni di Roma con Elio Massagrande che l'estero. Non è difficile inter- si trovava in Grecia per sfug-

INCENDIO A PORTA PORTESE Un violento incendio, scoppiato per cause non ancora

accertate, ha distrutto ieri sera una decina di baracche, di Porta Portese. I vigili del fuoco,

giunti prontamente sul posto, hanno dovuto faticare non poco per spegnere le fiamme. I danni

sono valutati intorno a parecchie decine di milioni. Durante lo spegnimento dell'incendio si

è verificato anche un particolare curioso. Ad un certo punto una pompa, per la forte pres-

sione dell'acqua, ha invertito la direzione del suo getto, investendo un gruppo di giorna-

listi, fotografi, poliziotti e curiosi che si sono completamente bagnati. Gli agenti di poli-

zia sono stati, quindi, costretti ad uno «streap-tease» fuori programma, per cambiarsi la camicia zuppa d'acqua. Nella foto: i vigili del fuoco aggrediscono un focolaio dell'incendio.

saggi in cifre, canzoni fasci-ste, vecchi discorsi di Musso-lini.

gire ad un ordine di cattura del magistrato di Brescia e-messo per costituzione di orcisamente il MAR di Carlo Fumagalli.

Questi non sono che alcuni esempi. Polizia, carabinieri, finanza hanno mai controllato il settore delle radio ricetrasmittenti? Questa domanda el sembra d'obbligo, Tuttavia se un controllo c'è stato gli organi di polizia hanno usato una inaudita tolleranza permettendo a gente di pochi scru-poli di operare indisturbata, particolarmente in questi ultimi anni, nelle trasmissioni

ad onde cortissime.

Da più parti ci viene chiesto che si riabiliti un po tutta la categoria perchè le ultime notizie di cronaca mettono i radioamatori in una luce non molto lusinghiera. Invece, fascisti a parte, i radioamatori sono gente simpaticissima e in gamba, capa-ci di captare per primi l'SOS di una nave, di sconvolgere mezzo mondo per trovare un medicinale prezioso, di organizzare «ponti» che hanno salvato più di una vita umana

Ci siamo recati in un appartamento il cui proprietarlo da anni passa il suo tempo libero a ricevere e trasmettere con un apparecchio della stessa potenza di quello sequestrato a Roma e appartei nente a Sgrò. Prima di chiedere al nostro amico M.C. intormazioni tecniche sulle radio rice-trasmittenti abbiamo fatto una lunga conversazione sulla ampiezza che ha in Italia questo hobby, sviluppatosi in modo massiccio nel dopoguerra. Abbiamo così appreso che i radioamatori (C.B.) in Italia dovrebbero ammontare a centinala di mi-

Piccole apparecchiature radio e « walkie-talkye » usate per ponti radio dalle organizzazioni eversive

«Camerati» ad onde corte

Le nostalgiche adunate di « Mattone nero » - Messaggi cifrati, apologia del fascismo e contrabbando di armi attraverso le rice-trasmittenti - Le proteste del veri radioamatori - Collegamenti con i campi paramilitari e con l'estero - Per gli organi di polizia sarebbe « tutto regolare »

> gliaia -A Roma sono migliaia e migliaia i radioamatori ma numerosissimi sono anche a Milano, Genova, Torino, e in altre oitt**à.** Nella capitale i maggiori

> concentramenti delle radio rice-trasmittenti si hanno nei quartieri Salario, Balduina, Latino-Metronio, Italia. Quartieri, ci viene da osservare, dove più forte è la presenza di elementi fascisti. Questa argomentazione trova pronto il nostro amico che ci risponde: « Non c'è alcun dubbio che i fascisti abbiano usato e usino questo strumento per diversi scopi ». « Ho intercettato più volte aggiunge il nostro interlocutore — messaggi in cifre pre-ceduti da canzoni fasciste. Inoltre molto spesso si ascol-

ta una trasmittente che dopo esserai qualificata per « Mattone nero » chiede un controllo affinchè tutti i « camerati» siano in ascolto. Una specie di ponte radio che dovrebbe estendersi in tutta la penisola e forse anche all'estero ». Il nostro amico ci racconta anche che durante il congresso del MSI all'EUR moltissime trasmittenti nella zona di Roma erano collegate con altre città italiane e con la Spagna e davano i resoconti dei lavori del congres-

so fascista intervallati con brani di vecchi discorsi registrati di Mussolini. Inoltre ci precisa che da una rale parti di piazza Bologna e avente una notevole potenza, si sono ascoltati circa un anno fa degli strani colloqui dove si parlava anche di spostamenti di «materiale brunito». Forse si trattava di armi. La persona che trasmetteva da Roma e che si qualificava come «Il greco» aveva un accento straniero. Avere un apparato in grado di trasmettere e ricevere a lunga distanza non è mol· to difficile, sia dal punto di vista economico e sia dal punto di vista legale. I radioamatori possono coltivare questo hobby pagando soltanto una tassa di L. 15 mila con un vaglia intestato alle poste italiane ed è questa l'unica formalità richiesta dallo Stato. Un apparecchio della potenza di 5 watt può costare con la relativa antenna dalle 100 mila alle 200 mila lire e si trova in libero commercio.

A questo punto chiediamo al nostro amico notizie più precise anche in relazione alla radio TC 700 a 23 canali. tipo Sorga, sequestrata a Francesco Sgrò e molto diffusa tra i radioamatori. Innanzi tutto apprendiamo che con questo tipo di radio si può trasmettere anche a distanze enormi addirittura con altri continenti purchè la antenna sia situata in una 20na alta della città e purchè ci sia una buona a propagazione», quest'ultima molto frequente in estate è determinata da particolari condizioni atmosferiche. Trasmettere e ricevere da Rieti è addirittura uno scherzo. Tuttavia anche gli apparecchi meno potenti possono venire potenziati con l'aggiunta di «lineari » che sono speciali apparati che vanno inseriti tra l'antenna e l'apparecchio rice trasmittente. Con un lineare si può portare la poten-ze da 5 watt fino a 100 watt e cioè si può trasmettere e ricevere perfino con l'Australia. L'inserimento di un lineare non comporta nessuna modifica all'apparecchio rice-trasmittente. Anche l'antenna può essere «caricata» cioè con opportuni accorgimenti può sviluppare una potenza molto superiore mantenendo la stessa misura in al-

Attualmente le antenne in commercio sono del tipo Ringo» e del tipo «Round plane» ma molti radioamatori preferiscono costruirsele da soli utilizzando anche in aggiunta all'asta delle speciali bobine. Un altro accorgimento per trasmettere a grandi distanze è quello di spostare gli abituali 27 megz ai 28 e più. In questo caso occorre cambiare il « quarzo» o aggiungere un VFÓ, un altro piccolo aggeggio venduto 'liberamente

Il nostro amico ci tiene anche a precisare che molti radioamatori hanno in questo hobby una delle poche soddisfazioni cui possono dedicarnarla di nercone cie che, o colpite da altri gravi impedimenti che trascorrono ore ed ore ad ascoltare e parlare. Inoltre ci 'nforma che il 13 e 14 settembre i radioamatori si riuniranno a Rimini per discutere problemi

tecnici e organizzativi. Mentre stavamo per salutarci, dopo numerose ricerche con la radio per intercettare qualche « camerata » che trasmetteva siamo riusciti finalmente a captare il suono di una vecchia canzone fascista. Subito dopo una interruzione: «Smettila buffone». e poi il silenzio. Deve essere la solita radio situata nei Castelli romani - dice il nostro amico accompagnandoci verao la porta di casa, e ci precisa che l'interruzione è stata fatta da « Furore », un radioamatore ex partigiano.

Franco Scottoni

Nozze

Si uniscono oggi in matrimonio compagni Rita Arresta e Sergio Mique, della sezione Torpignattara. Alla felice coppia giungano le vive felicitazioni dei compagni della sezione e dell'« Unità ».

Il compagno Moretti Cesare del C.D. della sezione Borghesiana e la sig.na Cerrocchi Paola si uniscono in matrimonio questa mattina alle ore 11. Vivissimi auguri dai compagni di Borghesiana e della zona

Nozze d'oro

i compagni Ulderico Perugi e Eucandia Grossi festeggiano oggi circondati dai nipoti e amici, il 50. anniversario del loro matrimo nio. Agli sposi giungano le felici-tazioni e gli auguri più vivi del-

ATAC

L'ATAC comunica che da domani, a seguito della chiusura al traffico pesante del ponte Marconi, la linea 97 barrato, nel tratto di itinerario tra piazza Sonnino e piazza Righi, sarà unificata con la li-nea 97.

Farmacie

Acilia: via delle Alghe 9 Ardeatino: piazza Navigatori 12-13; via A. Leonori 27. Boccea: via Aurelia 560; via Aurelia 413; via E. Bonifazi 12a, 12b. Borgo-Aurelio; via della Conciliazione 3a; via Gregorio VII 129. Casalbertone: via C. Ricotti 42. Cello: via Celimontana 9. Centocelle-Prenestino Alto: piazza dei via Tor de' Schiavi 281; piazza Ronchi 2; v.le Alessandrino 387; via dei Ciclamini 91-97. Collatino: via del Badile 5d. Della Vittoria: via Brofferio 55; via Euclide Turba 14-16; via Monte Zebio 34. Esquilino: via Cavour 63; Galleria di testa Stazione Termini: piazza V. Emanuele 116: via Emanuele Filiberto 145: via dello Statuto 35a. EUR-Cecchignola: viale Europa 70; via V. Cerulli 16-18 20. Fiumizino: via Giorgio Giorgis 34. Flaminio: viale del Vignola 99b; piazza Grecia II. Gianicolense: circonvallazione Gianicolense 86: via Giuseppe Ghisleri 21-22: via Giovanni Calvi 12; via Bravetta 82; via Villa Pamphili 194; via Casetta Mattei 200. Magliana-Trulle: piazza Madonna di Pompei 11. Medaglie d'Oro: via Duccio Galimberti 21; via Balduina 132. Monte Mario: via Trionfale 8291. Monte Sacro: via Valmelaina 151; viale Adriatico 107: via Pantelleria 13; piazza | Cassia km. 16,900.

Conca d'oro 35; via Val di Non 10. Monte Sacro Alto: via Ettore Romagnoli 76-78. Monte Verde Vecchlo: via A. Barrili 7. Monil: via Urbana 11; via Nazionale 245; via dei Serpenti 177. Nomentano: via G. B. Morgagni 30; plazzale delle Province 8; v.le XXI Aprile 31. Via Livorno 27. O. Lido: p.za Della Rovere 2; yia A. Olivieri (ang. via Capo Passero); via delle Baleniere 117-117a. Ostiense: via L. Fincati 14; via Filippi 11; via Ostiense 168; via di Villa in Lucina 53. Parioli: via Bertoloni 5; via Chelini 34. Ponte Milvio: via del Golf 12. Portonaccio: via Eugenlo Checchi 57-59; via Balsamo Crivelli 37a-38-38a. Portuense: via G. Marconi 180; via Leopoldo Ruspoli 57. Prati-Trionfale: via Andrea Doria 31; via Scipioni 57-61; via Tibullo 4; via Marianna Dionigi 33; plazza Cola di Rienzo 31; via Angelo Emo 100. Prenestino-Labicano-Torpignattara: largo Preneste 22; via del Pigneto 77b; via Casilina 461; via Ettore Giovenale 10-10a-10b; via V. Corelli 46. Primavalie: via Federico Borromeo 13-15; via del Millesimo 25; via della Pineta Sacchetti 412. Quadraro-Cinecittà: via G. Salvioli 5; via

Tuscolana 1258; via Tuscolana 699; via del Quintili 256. Quarticciolo: piazzale Quarticciolo 11. Regola-Campitelli-Colonna: piazza Farnese 42; via Pie di Marmo 38; via S. Maria del Pianto 3; via Tor Millina 6. Salario: via Alessandria 121; via Salaria 288. Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi: via XX Settembre 47; via Castelfidardo 39; piazza Barberini 49; via Po le-if: via Lombardia 23: piazza S. Martino della Battaglia 8-10. S. Basilio-Ponte Mamvia Fioravante Martinelli 30. S. Eustacchio: p.za Capranica 96. Testaccio-S. Saba: piazza Testaccio 48; via Cadamosto 3-5-7. Tiburtino: via Tiburtina 40 Tor di Quinto-Vigna Clara: C.so Francia 176; via Flaminia 734; Torre Spaccata-Torre Gala: via Pippo Tamburri 4; via Casilina 1220. Borgata Tor Sapienza e La Rustica: via di Tor Sapienza 9. Trastevere: via S.F. a Ripa 131;

p. Piscinula 18a; Trevi-Campo Marzio-Colonna: via Ripetta 24: via della Croce 10; via Tomacel-li 1; p.za Trevi 89; via Tritone 16. Trieste: p.za Istria 8; via Tripoli 2; corso Trieste 8; viale Eritrea 32. Tuscolano-Applo Latino: via Taranto 50; via Appia Nuova 405; via Amba Aradam 23; via Numitore 17; piazza Ragusa 14; via Gino Capponi (ang. via G. Manno); via Etruria 13 (ang. via Salunto); via Britannia 4. Tomba di Nerone-La Storta: via Cassia 648; via

Novità eccezionale **TELEFONO ELETTRONICO**



Queste à il nueve apparecchio telefonico da tavolo superelettronico completamente transistorizzato. Ultimo ritrovate nel campo della moderna tecnica telefonica, consente di formare il numero desiderato in due secondi, sfiorando con le dita l'apposita tastiera. Leggerissimo, pratico, elegante, viehe realizzato in cinque colori diversi. Questo nuovo giolello, frutto della tecnica più avanzata, serve a soddisfare le maggiori esigenze delle vita moderna. Dimostrazioni e vendita presso la nota società Radiovittoria nella sede di via Luisa di Sevoia-12-12/a-12/b (presse piazzale-Flaminie)

RICUPERO ANNI **SCOLASTICI**

Istituto < FEKKAKIS>

SED1:

Piazza di Spagna 35 Tel. 67.95.907

Via Piave 8 (P.zza Fiume)

Corsi rapidi

DIURNI e SERALI

1º premio assoluto « Compinter », tra le scuole di Roma, per la migliore organizzazione scolastica

nati ai lavoratori della Borgata Gordiani, di Tiburtino III ed ai vincitori del bando di concorso dell'IACP Inerzia e malcostume

praticamente sospeso da ieri alcomunali e i dirigenti delle 13, anche se nessuri provvedimento in questo senso è stato La storia tormentata dei 146 adottato dalla magistratura. Il alloggi dell'IACP di S. Basilio pretore penale che - avendo comincia infatti oltre dieci mesi ordinato lo sgombero - deve fa, quando — il 3 novembre ora esaminare la richiesta di dello scorso anno - altrettante un gruppo di avvocati degli ocfamiglie di « senzatetto » si incupanti di sospendere le opesediarono negli appartamenti razioni di polizia, si è infatti appena ultimati. Pochissimo tempo dopo, il SUNIA provvide In via di diritto resterebbe a convocare un'assemblea con pertanto l'ordine impartito ieri gli « occupanti » con l'obiettivo di chiarire che quelle case era-

come sta accadendo — il prezzo

dell'inerzia di cui per mesi

hanno dato prova le autorità

a agenti e carabinieri di «liberare » gli appartamenti, se no già destinate ad altri lavoranel frattempo l'IACP non avestori, che le attendevano da se ritirato — appunto alle 13 di ieri — camions e fattorini incaricati di provvedere al trasferimento delle masserizie. Di fatto, quindi, le forze di polizia hanno sospeso, per impossibilità pratica, le operazioni, limitandosi a presidiare massicciamente - sono circa trecento gli agenti e i carabinieri presenti nella zona — le palazzine. Dei 146 alloggi, sono stati fi-

> contributo alloggiativo per tutte le famiglie di «occupanti», l'IACP non mostrò alcuna preocvece che, dopo un primo sgom

> Quest'atteggiamento convinse molti a ritenere definitiva la loro sistemazione, mentre l'allaccio della corrente elettrica, dell'acqua, del telefono rafforzava questa convinzione.

> Ancora una volta pochi giorni fa, il SUNIA ha cercato di avviare un'iniziativa di persuasione che, avvalendosi dell'aiuto dell'IACP, convincesse di coccupanti » a lasciare spontaneamente e pacificamente gli appartamenti. E ancora una volta l'IACP non ha dato segno di vita. Poi, improvviso, lo sgombero della polizia: è naturale che tante famiglie — lasciando da parte gli episodi di provocazione - dopo aver coltivato, per tanto tempo, grazie al-l'atteggiamento dell'IACP, l'il-

Insipienza, debolezza e malcostume delle forze che hanno la responsabilità di governare la capitale stanno alla origine dei gravi fatti avvenuti venerdi mattina a San Basilio. Il dramma della casa, che assume dimensioni addirittura grottesche

Mentre il magistrato decide sulla richiesta di sospendere l'evacuazione delle case

INTERROTTE A S. BASILIO

LE OPERAZIONI DI SGOMBERO

Stamane assemblea popolare presso la sezione del PCI - La travagliata storia degli appartamenti desti-

Si tratta in primo luogo di una parte degli abitanti della borgata Gordiani e di Tiburtino III che aspettano da decenni una casa decente, dopo una vita trascorsa in malsane abitazioni di pochi metri quadri. Un'altra fetta di assegnatari è poi costituita dai vincitori delattrezzata. bando di concorso pubblicato

Il SUNIA assunse allora, tra l'altro, l'impegno d'ottenere un una volta lasciate le case. Ma cupazione per la situazione che stava maturando: consenti inriprendesesro gli insediamenti

lusione di una casa, si siano sentite beffate e abbiano reagito in modo esasperato.

bile della loro attuazione, che

in una città dove la principale attività economica risiede nella edilizia, è scoppiato con violenza dividendo nella contesa proprio quei lavoratori, e quella gente più indifesa che, in questa corte dei miracoli urbanistica che è diventata Roma, da anni e anni chiede soltanto la certezza di una residenza stabile permanente, convenientemente

Come è stato possibile tutto ciò? Chi ha tardato nel sistemare adequatamente i legittimi assegnatari negli alloggi in via del Casale di San Basilio?

Non è possibile fare finta di nulla; ci sono precise responsabilità che debbono essere individuate e snidate da comodi alibi prefabbricati per a quelle, inequivocabili dei gruppi avventuristici che hanno provocato inammissibili violenze di strada.

Da più di dieci mesi, a conclusione di una battaglia vinta dalle forze democratiche, è stato conquistato il diritto alla casa per centinaia di famiglie; è stata una conquista difficile, strappata dalla gente delle borgate con una lotta annosa, dura, contro le resistenze e la neghittosità delle autorità cittadine a risolvere un problema che acquista ogni giorno che passa semppre più le dimensioni di una permanente disfunzione sociale.

creti, e sul punto irrinuncia-

Rispettare le linee di priorità: questo è il punto dal quale non si deve recedere. se danvero, e non a chiacchiere si vuole andare verso soluzioni concrete e positive. Ma è proprio sui fatti con-

insipienza, debolezza e. mal costume del centrosinistra cittadino si rivelano limpidamente alla luce del sole; ecco l'IACP declinare le sue responsabilità di ente cui compete l'assegnazione delle case popolari, ecco l'ACEA e la società del gas, che con ineffabile quanto incomprensibile decisione, provvedono a stipulare contratti abusivi, incoraggiando famiglie intere su una strada senza sbocchi e prospettive, per di più fuori della legalità, e contrastante con le esigenze legittime di altri lavoratori, di altre numerose famiglie di senza tetto.

Cost si istiga la « guerra dei poveri»; e si incoraggiano gli appetiti di tutte le forze dell'avventura, che soffiano sul fuoco della esasperazione degli animi, sul disordine, e sulla divisione delle masse popolari. Dove si vuole arrivare? Bisogna mettere un freno a questo indecente scaricabarile di responsabilità, di cui il centrosinistra sta dan-

Nel momento in cui i legit-

timi assegnatari chiedono l'accesso negli appartamenti delle IACP, e gli inquilini abusivi si trovano di fronte alla necessità di uno egombero senza prospettive, occorre saper rispondere con misure di emergenza adequate, nella chiarezza e nel rispetto delle dovute priorità, che prevedano anche la requisizione di alloggi necessari a risolvere le situazioni più drammatiche. Su questa linea si muovono da tempo con coerenza le forze democratiche che si battono per il rilancio della edilizia economica e popolare, l'attuazione della 167, il risanamento delle borgate; non c'è altra via, al di fuori di questa, per dare soluzione ad uno stato di cose che oggi esplode, a San Basilio, nelle sue manifestazioni più

acute e contraddittorie.

dele San Giovanni dove è giunto cadavere. tato dalla Dc, senza di che nesexperience of the control of the con